

L'ASSESSORE BOSANI

«Possiamo dichiarare con orgoglio che le azioni attivate da quest'anno scolastico risultano assolutamente innovative»

Nuovi progetti dalla giunta per aiutare gli alunni affetti da disturbi d'apprendimento

L'amministrazione comunale rhodense non sottovaluta il problema e raddoppia, pochissime in Italia, gli stanziamenti e gli impegni a favore di questa problematica

RHO (gse) Interventi nelle scuole sui bambini con disturbi specifici di apprendimento? L'amministrazione comunale di Rho non lascia, anzi raddoppia gli stanziamenti e gli impegni a favore di questa problematica. «La decisione di investire ulteriormente su questo progetto - spiega l'assessore all'istruzione del Comune di Rho **Alessia Bosani** -, è frutto, ancora una volta, del dialogo tra l'amministrazione comunale, le scuole e le famiglie. Possiamo dichiarare con orgoglio che le azioni attivate da quest'anno scolastico risultano assolutamente innovative nel panorama nazionale: è il primo progetto che in un'unica cornice rivolge attenzione ai bambini, ai ra-

gazzi, alle loro famiglie e ai loro insegnanti, seguendoli dalla fase di pre-diagnosi ma sostenendoli anche durante la fase successiva, attraverso la strutturazione adeguata di un metodo di studio efficace».

L'amministrazione comunale ha definito gli interventi a favore del bambino con problemi di Dsa come obiettivo rilevante del Piano di Diritto allo Studio. I ragazzi che manifestano disturbi d'apprendimento, a Rho sono circa il 10% degli studenti. Anni fa, l'amministrazione Comunale aveva avviato il progetto «Dialoghiamo?», con l'obiettivo di intervenire in modo precoce sui Dsa. Il progetto di pre-screening pedagogico ha come azione

principale la somministrazione, nelle classi 3° delle scuole primarie, di un questionario, atto a fare emergere le situazioni che vedono alcuni studenti rientrare in «fasce di attenzione clinica», per poter in seguito consigliare alle famiglie un percorso diagnostico specifico sui Dsa.

Il progetto ha ricevuto ogni anno rimandi positivi sia da parte del corpo docente delle scuole sia da parte delle famiglie dei minori segnalati. Per questo motivo la giunta rhodense ha attivato nuovi progetti che vedranno le seguenti azioni: Interventi di individuazione di indicatori per una diagnosi tempestiva di Dsa nelle classi terze della scuola pri-



Un recente convegno dove si è parlato di problemi di difficoltà dell'apprendimento

maria mappatura di tutti gli allievi con questionari specifici, in collaborazione con Sercop e la Cooperativa Stripes (ogni anno sono circa 30 i bambini che risultano inviati all'iter successivo di diagnosi n.d.r.). Consegna alle famiglie di voucher per la terapia dei bambini con effettiva diagnosi di Dsa, in collaborazione con Sercop e le cooperative accreditate. Nelle prime classi della scu-

la secondaria di primo grado, realizzazione pomeridiana di laboratori didattico-tecnologici denominati «Aiutami a fare da solo» che consentono l'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati per un risultato scolastico e formativo ottimale. I laboratori vengono effettuati in due plessi (Tommaso Grossi e De André) e prevedono 24 partecipanti per tutto l'anno scolastico, 3 ore la settimana con microgruppi (3 ragazzi ed 1 operatore), in collaborazione con la Cooperativa Canalescuola. Formazione di 100 insegnanti della scuola secondaria sui software compensativi in uso ai ragazzi che partecipano ai laboratori. Possibilità di formazione anche per le famiglie degli studenti coinvolti nei laboratori.

Stefano Giudici
© RIPRODUZIONE RISERVATA